**Domenica 6 Novembre 2022**

**XXXII Domenica «Per Annum»**

*2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38:*

*Dio non è dei morti, ma dei viventi.*

**\* Gente che non crede, gente che crede**: questo ci è presentato dalle letture di questa domenica.

**1. Non credono nella Risurrezione i greci**, **i potenti**, che cercano di imporre il loro modo di vivere agli Ebrei, **i Seleucidi**, questi discendenti di Alessandro Magno, che hanno una potenza militare grande che **li rende padroni dell’Oriente** **e questa potenza impedisce loro di vedere l’Unico che è potente** davvero, quello che non ha bisogno di armi, di eserciti, di corruzione **per dare vita, gioia** ai suoi figli e amici.

**2. Non credono i pagani, a cui si rivolge Paolo**, che, conoscendo l’ombra di Dio rappresentata da idoli ridicoli, **pensano che l’unica cosa certa sia ciò che vedono,** perché gli dei non danno nulla di proprio, ma lo tengono gelosamente per sé, per cui **quell’immortalità che possiedono non la condividono**.

3. E all’epoca di Gesù **non credevano i sadducei**, era **la gente intelligente**, colta, ricca, importante in Israele, la quale **considerava ridicole le idee**, le supposizioni di tutti gli altri. **Ci possono credere gli sciocchi**, gli ignoranti e allora ridicolizzano anche le affermazioni di Gesù.

4. Poi **ci siamo noi**, gente moderna, di oggi, **posta davanti alla scelta**, all’esperienza **se continuare a credere in un dopo o se ci basta l’oggi**.

**\* A cosa serve credere nella vita eterna?**

a. Serve **a dare**, innanzitutto, **il coraggio di vivere**, come quei ragazzi e quella madre che non si vendono per quattro cose, ma **vivono da forti** e non barattano le loro convinzioni con un briciolo di vita terrena più lungo.

***b.* Serve a vivere con speranza le fatiche che colpiscono tutti**, nessuno escluso. La speranza di non essere fuscelli in un mare, che a volte si agita e che può sommergerci.

**\* Noi crediamo in un dopo, in una vita che è piena**, superiore a questa.

Noi **crediamo questo perché Gesù lo ha detto!** E **se quel Gesù lo abbiamo conosciuto e ci ha scaldato il cuore** e abbiamo visto che è credibile, **noi ci appoggiamo a Lui**, accettando anche il ridicolo, di essere considerati gente un po’ stupida.

\* Bisogna scommettere su questo, che **l’unica scommessa che vale nella vita è il giocare tutto sulla Sua esistenza, sul Suo amore**, **sul fatto che per Lui noi siamo importanti** **al punto che muore per noi e** al punto **da darci una vita che non ha fine**.